

Diramate ieri le convocazioni azzurre della nazionale A e dell'«Under 23»

Intervista con Fermariello

Con Anastasi e Pulicci

si torna al contropiede

Una scappatoia che non ha senso poiché dopo il pareggio con la Finlandia per superare il turno di Coppa Europa si dovrebbe vincere a Varsavia con la Polonia per 1-0 e poi battere l'Olanda 4-0

In vista della gara Polonia-Italia in programma a Varsavia domenica prossima e valevole per il Campionato d'Europa per nazioni sono stati convocati i seguenti giocatori Anastasi (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Bellugi (Bologna), Benega (Juventus), Capello (Juventus), Castellini (Torino), Casuso (Juventus), Cuccureddu (Juventus), Facchetti (Inter), Gentile (Juventus), Paoletti (Juventus), Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina), Savoldi (Napoli), Scirea (Juventus), Zaccarelli (Torino), Zoff (Juventus). I convocati per il prossimo incontro sono: Berti (Juventus), Gallia (Milano), i giocatori della Juventus e della Roma essendo impegnati in competizioni per società di Coppa dei Campioni e dell'UEFA raggiungeranno Varsavia direttamente da Düsseldorf e da Vaxjo.

Serie A: il responso scaturito dalla terza giornata

Juventus e Napoli in vetta: comincia il duello-scudetto?

La Lazio non è ancora riuscita a svolgere validi temi di gioco Roma, Inter e Torino sono apparse in netta ripresa - La Fiorentina ultima: determinante aver incontrato Napoli e Juve

Juventus e Napoli in testa alla classifica a quoti cinque questo e il responso delle prime partite di campionato. Tuttavia è ancora prematuro pronosticare un duello per lo scudetto limitati a queste due

squadre. Il cammino è lungo ed altre formazioni hanno la possibilità di inserirsi nella lotta appena avranno «rimedito» le delusioni riscontrate in questo breve avvio. Inoltre c'è da tenere presente che anche il Milan sta pur d'istanza di un punto si trova alla stregua delle due grandi e cioè in perfetta me-

di inglese Juve e Napoli comunque hanno dimostrato con le brillanti vittorie di domenica scorsa su Fiorentina e Cesena di praticare un calcio di livello superiore a tutte le altre. I campioni di Italia l'unico handicap che si proietta all'orizzonte potrebbe essere quello della tenuta atletica dei suoi giocatori. L'incontro di domenica in Coppa dei Campioni con il Borussia Dortmund è stata una dura prova per la squadra in nazionale domenica scorsa. Il campionato è vasto e può contenere i ritorni dello stesso valore dei titolari.

Il Napoli da parte sua con il duo Savoldi-Braglia autori del gol, ha fatto un buon lavoro. Sembra aver trovato ciò che gli è mancato nello scorso campionato e cioè il gol facile. In queste prime tre giornate hanno arrancato invece le altre. Il Milan non è riuscito a Bologna pur mantenendosi in perfetta media inglese ha paleato tuttavia delle grosse incune in fatto di gioco e le note vicissitudini della società non creano che tutto il resto potrebbe in futuro anche sulla squadra. In ripresa sono apparse la Roma e l'Inter e il Torino. Le prime due hanno colto la prima vittoria sul campo amico contro Verona e Cagliari mentre i «granata» sono riusciti ad uscire indenni dalla difficile trasferta di Ascoli in tutte e tre le partite non si è visto un gioco da scudetto però i risultati positivi ottenuti potrebbero galvanizzare Roma, Inter e Torino che alla vigilia del campionato erano stati indicati come squadre da alta classifica. Il grosso scivolone della terza giornata è capitato alla Lazio battuta con netto risultato di 2-0 dal Perugia. La vittoria ai padroni di casa è stata più che meritata a dimostrazione che i campi di provincia sono diventati sempre più difficili da alcuni anni a questa parte. La Lazio anche se può recriminare su un gol di Galasschelli annullato e sulla perdita di «captain» Wilson per infortunio nei primi minuti della ripresa, quando ancora le reti erano inviolate non è ancora riuscita a svolgere i temi di gioco validi come quelli che la portarono alla vittoria e a classificarsi al terzo e quarto posto.

Meritata anche la vittoria della Sampdoria sulla maglia azzurra. Come si può vedere dal minimo punteggio di 1-0 il gol di Frattolillo è stato il risultato di un'azione di gioco che ha permesso ai liguri di abbandonare l'ultima posizione occupata per il momento dalla Fiorentina. Ed è forse la posizione del «viola» in classifica l'unica nota non corrispondente all'attuale realtà del campionato. I ragazzi di Mazzone hanno avuto un inizio sfortunato ed hanno trovato sul loro cammino nelle prime due della classe Napoli e Juventus. Avranno tempo e possibilità per rimettersi in carreggiata anche perché il gol di Frattolillo è stato diverso da quello dimostrato finora.

Il campionato è arrivato così alla prima sosta di campionato e le squadre avranno quindi quindici giorni di tempo per rimediare alle deficienze atletiche e tattiche. Nei primi 270 minuti di gioco i rispettivi presidenti e allenatori mediteranno sul da farsi tenendo conto che sono già a parte le liste dei convocati per le prime due della classe Napoli e Juventus. Avranno tempo e possibilità per rimettersi in carreggiata anche perché il gol di Frattolillo è stato diverso da quello dimostrato finora.

Il campionato è arrivato così alla prima sosta di campionato e le squadre avranno quindi quindici giorni di tempo per rimediare alle deficienze atletiche e tattiche. Nei primi 270 minuti di gioco i rispettivi presidenti e allenatori mediteranno sul da farsi tenendo conto che sono già a parte le liste dei convocati per le prime due della classe Napoli e Juventus. Avranno tempo e possibilità per rimettersi in carreggiata anche perché il gol di Frattolillo è stato diverso da quello dimostrato finora.

Il campionato è arrivato così alla prima sosta di campionato e le squadre avranno quindi quindici giorni di tempo per rimediare alle deficienze atletiche e tattiche. Nei primi 270 minuti di gioco i rispettivi presidenti e allenatori mediteranno sul da farsi tenendo conto che sono già a parte le liste dei convocati per le prime due della classe Napoli e Juventus. Avranno tempo e possibilità per rimettersi in carreggiata anche perché il gol di Frattolillo è stato diverso da quello dimostrato finora.

Il campionato è arrivato così alla prima sosta di campionato e le squadre avranno quindi quindici giorni di tempo per rimediare alle deficienze atletiche e tattiche. Nei primi 270 minuti di gioco i rispettivi presidenti e allenatori mediteranno sul da farsi tenendo conto che sono già a parte le liste dei convocati per le prime due della classe Napoli e Juventus. Avranno tempo e possibilità per rimettersi in carreggiata anche perché il gol di Frattolillo è stato diverso da quello dimostrato finora.

Classifiche a confronto

CAMPIONATO 1974-75

Squadre	P	Reti	Medie	Medie
Lazio	6	7	2	+1
Napoli	5	5	1	0
Torino	5	4	1	0
Fiorentina	5	3	1	+1
Bologna	3	2	1	-1
Inter	3	4	3	-1
Varese	3	2	1	-2
Juventus	3	3	3	-1
Cagliari	3	3	4	-1
Sampdoria	3	1	3	-2
Milan	2	2	3	-3
Ascoli	2	2	4	-3
Cesena	2	3	5	-2
Roma	1	0	2	-3
Vicenza	1	1	4	-3

CAMPIONATO 1975-76

Squadre	P	Reti	Medie	Medie
Juventus	5	8	5	0
Napoli	5	4	1	0
Ascoli	4	2	1	-1
Inter	4	2	1	-1
Milan	4	2	1	-1
Torino	3	4	2	0
Cagliari	2	1	2	-2
Sampdoria	2	1	1	-3
Verona	2	2	4	-2
Como	1	2	4	-3
Fiorentina	1	3	6	-3



CAUSIO, che qui segna di testa nell'incontro con i «viola», giocherà contro la Polonia

colpi d'incontro

«Parlo anch'io...»

Tra gli spasimanti della vecchia signora trentina tocca scrivere d'ufficio anche Enrico Ameri. Non tanto per lo stile fra tempo e il quarantennale con cui ha trasformato la partita infrasettimanale dei bianconeri in «settimana di passione» quanto per la prontezza e laudica con cui ha impegnato il suo onore (dovendo lavorare si intende) a garanzia del rigor, concesso alla Juve. È stata questione di attimi appena scandita la marcatura di Casuso su penalty ha avuto la sensazione fisica immediata dell'angoscioso coro di «ci risiamo» esploso contemporaneamente su tutti i campi d'Italia. È distinto e precipitato a scongiurare per carità un rigore vero autentico quanto e via implorando da sembrare Nixon ai tempi del Watergate quando assicurava la sua estraneità al fattaccio Curioso però di solito la versione rituale è «discutibile, presociale» oppure «degnò di moscia». Sarà che a Torino la visibilità è ottima e non consente equivoci.



FRAIZZOLI

Tra i nemici della Juve invecchiati senza altro essere annoverato Maurizio Barendson il quale per ingannare i bianconeri «ricorda a un perfido tranquillo» a termine di «90 minuti» ha fatto vedere in funzione esplicativa le immagini di un Borussia sconfitto dallo Schalke 04 morando parole di sollievo e di confort per gli utenti che mercoledì appunto dovranno redersela con il Borussia Moenchengladbach. Insomma come dice il dialetto non è poi così brutto con gol che segue. Già peccato soltanto che il Borussia sconfitto non era affatto quello buono dal nome impronunciabile (che anzi per incanto ha rifilato tre gol all'avversario di turno) bensì un avversario oscuro Borussia di Dortmund con il quale nessuno si sognava di andare a giocare. Speriamo che almeno Parola si sia studiato i tedeschi gusti.

«Ho invocato Riviera» lamenta a noi colonne Gianni Brera spiegando che di nani a tanto squallore calcistico la lampadina dell'«abborrito abano» assume le dimensioni di un faro monumentale. Capita e tanto sorprendente l'ammissione di Brera da far pensare al peggio. Spiega che non è male anzi nel male più che non il bene il sodalizio Riviera-Brera cementato dall'astio dalla ingiuria dallo sberleffo ha funzionato per anni come uno degli elementi centrali di dibattito e di polemica calcistica. Ebbene orbita di Riviera contro chi Brera poteva lanciare i suoi «rai» quale altro «grande» del calcio poteva fungere da adeguato partner? Qual'altro «accoppiata» poteva riciclare gli sperimentati successi della prima? Dice bene Brera con Riviera in campo e tutti a torto cosa si può ricominciare subito a scrivere di gambe molli e cervello fuso di sublime impegno e magnissima sostanza? I forse torneranno anche a giocare i telegrammi di protesta dei ruteriani di ferro umiliati e offesi. Aiuti il gran galoppo ricomincia.

A proposito di confusione. Come molti lettori sapranno il presidente dell'Inter, Franco Frattolillo, ha annunciato negli sportelli i giornalisti annunciando con una certa rotta dell'emozione di avere due importanti dichiarazioni da fare. Numero uno è stato giustamente notato assolutamente sbalorditivo. L'abbiamo già cronistato stupefatti. Il numero due è stato notato da un bel giocatore. Pausa Superata la fase della costernazione e una lezione di stata da questa autentica «bomba» i più impavidi hanno sollecitato la seconda di chiarazione. «Ah, bene non mi ricordo più» ha mormorato con la fronte aggrondata dallo sforzo. L'altro Pazienza non si può escludere comunque che Frattolillo avesse espone il suo pensiero in merito al nuovo ruolo che dovrebbero assumere i presidenti delle società calcistiche per cancellare diciamo così certe pessime esibizioni e esperienze del passato degne del miglior Jannacci. «Parlo anch'io» no tu no.

Quelli domenica in tribuna ha ribadito a Bearzot che Torino doveva essere assolutamente convocato in nazionale in nome al bicchiere. «Diciamo la verità. I giocatori hanno ragione. È di altissimo se non se ne intende lui di motorini».

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Bayern di Monaco (RFT)

OTTAVI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
St. Etienne (Fr) - Glasgow Rangers (Sc)	domani	5 novembre
Borussia (RFT) - JUVENTUS (It)	domani	5 novembre
Dinamo (URSS) - Akeras Reykja vik (Is)	domani	5 novembre
Ruch Chorzow (Pol) - PSV Eindhoven (Olanda)	domani	5 novembre
Benfica Lisbona (Port) - Uljest Dozan (Ugh)	domani	5 novembre
Hajduk Spalato (Jug) - RWS Molenbeek (Bel)	domani	5 novembre
Malmoe (Sv) - Bayern Monaco (RFT)	domani	5 novembre
Derby County (Ingh) - Real Madrid (Sp)	domani	5 novembre

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Dinamo Kiev (URSS)

OTTAVI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Arazat Eravan (URSS) - West Ham (Ingh)	domani	5 novembre
Eintracht Francoforte (RFT) - Atletico Madrid (Sp)	domani	5 novembre
Wrexham (Galles) - Sztal Rzesow (Pol)	domani	5 novembre
Fiorentina (It) - Schalke 04 (RFT)	domani	5 novembre
Borussia Dortmund (RFT) - Borussia Dortmund (RFT)	domani	5 novembre
Boavista Porto (Port) - Celtic (Sc)	domani	5 novembre
Sturm Graz (Austria) - Haladva Vasutas (Ugh)	domani	5 novembre
Anderlecht (Bel) - Borac Banjalica (Jug)	domani	5 novembre
L'Aje (Oli) - Lens (Fr)	domani	5 novembre

COPPA DELL'UEFA

Detentore: Borussia di Moenchengladbach (RFT)

SEDICESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Ipswich (Ingh) - Bruges (Bel)	domani	5 novembre
Heerha Beilino (RFT) - Ajax (Oli)	domani	5 novembre
Dundee (Sc) - Partic (Nor)	domani	5 novembre
Carl Zeiss Jena (RDT) - Stal Mielec (Pol)	domani	5 novembre
Sparta Mosca (URSS) - Colonia (RFT)	domani	5 novembre
Slask Wroclaw (Pol) - Royal Antwerp (Bel)	domani	5 novembre
Athlone Town (Ira) - MILAN (Italia)	domani	5 novembre
San Sebastian (Sp) - Liverpool (Ingh)	domani	5 novembre
St. Louis (Belgrado) - Jug (Ugh) - Amberg (RFT)	domani	5 novembre
Livor Bratislava (Cec) - AEK Atene (Gr)	domani	5 novembre
Vassai Budapest (Ugh) - Sporting Lisbona (Port)	domani	5 novembre
Oster Vaxjo (Sv) - ROMA (Italia)	domani	5 novembre
LAZIO (It) - Barcellona (Sp)	03 (lori)	5 novembre
Duisburg (RFT) - Spartak Sofia (Bul)	oggi	5 novembre
Galatasaray Istanbul (Tur) - Torpedo Mosca (URSS)	domani	5 novembre
Honved Budapest (Ugh) - Dinamo Dresda (RDT)	domani	5 novembre

Quattro italiane in Coppa

Quattro squadre italiane saranno impegnate domani nelle Coppe europee. In Coppa dei Campioni la Juventus (contro il Borussia Moenchengladbach) e la Fiorentina (Coppa delle Coppe contro i tedeschi della RDT del Saarland). La Lazio (Coppa dell'UEFA contro il Borussia Moenchengladbach) e la Sampdoria (Coppa dell'UEFA contro il Borussia Moenchengladbach).

Grazie a Riviera, natural mente. A rappresentare il padre — a tutela regente della società — è stato il presidente della società, il signor Castelfranco. Il quale si trovava già ieri a Bologna dove ha respinto l'accusa di essere un «abusivo».

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

«Parlo anch'io...»

Legge Venatoria: superare i dissensi

Occorrono iniziative il più possibile unitarie per superare la grave situazione attuale - Il contributo dell'ARCI-caccia

L'ARCI caccia ha recentemente promosso un incontro dibattito sul tema «Come deve essere il nuovo legge nazionale sulla caccia?». Al compagno sen. Carlo Fermariello abbiamo chiesto di spiegare per i nostri lettori gli scopi e il valore della iniziativa. Alla vigilia della ripresa del dibattito al Senato sulla nuova legge venatoria e per l'esercizio venatorio e la difesa della natura.

La discussione in corso al Senato sulla nuova legge sulla caccia ha detto Fermariello — è stata improvvisamente interrotta. La nuova legge venatoria 1975 si sta così svolgendo nel caos più completo. Dunque, è necessario dare alla legge una ampia base di consenso. Occorre quindi che le forze interessate sappiano confrontarsi in un dialogo ravvicinato esaminando in concreto e puntualmente emendando il testo del provvedimento allo esame del Senato. Proprio per facilitare il confronto l'ARCI caccia ha promosso l'incontro che si è svolto recentemente.

Nel corso del dibattito è stato sottolineato che l'ARCI caccia ha contribuito in modo non secondario al rinnovamento della politica venatoria. Qual è stato questo contributo? La domanda apre questioni non assai vaste e complesse. Sostanzialmente noi siamo partiti dalla fondamentale considerazione che oggi il sistema venatorio si trova in una situazione di crisi. Occorre dunque prima che sia troppo tardi riuscire a condizionare le forze distruttive e avvilanzanti al massimo grado democratico. Il grado democratico si giunge finalmente al dominio razionale della natura. In questo quadro noi abbiamo immaginato che a certe condizioni le Organizzazioni venatorie potessero costituire una forza di condizionamento disponibile per la battaglia per la natura con capita come azione unitaria per il progresso umano. Conseguentemente allo scopo di condizionare la caccia nella sua componente distruttiva

di proteggere non in maniera passiva ma dinamicamente la fauna selvatica e l'ambiente — abbiamo proposto ai cacciatori di battersi per primi per limitare la caccia e per l'organizzazione attraverso l'adozione di piani radicalmente esercitati dai regionali gestiti dai cittadini che contribuiscono a creare pubbliche strutture venatorie e naturalistiche (parchi zone di ripopolamento oasi di rifugio). Partendo da queste considerazioni ci siamo mossi nel Paese e nella istituzione lavorando intensamente e con passione i risultati ci pare che non siano stati di poco conto. Dunque, è necessario che la difficoltà incontrata dal Senato seguendo l'indirizzo da noi sostenuto ha elaborato un testo che anche con i suoi limiti riesce a dare risposte tra le più avanzate dell'intero mondo cacciatore. E per quel che riguarda l'uccellazione e le riserve che cosa può dire? Senza mezzi termini occorre dire che nella legge sulla caccia che noi vogliamo non vi è posto né per l'uccellazione né per le riserve. Nel corso della conferenza stampa abbiamo illustrato completamente le ragioni di questa nostra opinione. Tali ragioni sono note perché le abbiamo dettagliatamente espone in altre occasioni.

Quali sono secondo te i tempi necessari per l'approvazione della nuova legge sulla caccia? E ancora difficile dirlo anche se le esigenze di tempi brevi — ormai largamente avveritate — non ci permettono di non avvertire che il fatto che attorno alla legge si sia creata una vastissima intesa tra produttori agricoli, naturalisti, cacciatori e pubblici amministratori — esistono però ancora zone di dissenso che occorre per quanto è possibile superare rapidamente se non si vuole prolungare la attuale intollerabile situazione. E a questo scopo ha tenuto conto il massimo grado democratico del dibattito organizzato dall'ARCI caccia non solo nel momento in cui ha favorito la elaborazione comune di emendamenti alla legge ma anche quando ha deciso di dare finalmente al Paese una legge venatoria moderna e democratica.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1976

in omaggio agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri la settimana)

L'Unità	annuo	6 mesi
7 numeri	46.500	24.500
6 numeri	40.000	21.000
5 numeri	33.500	17.500

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il volume è offerto dall'Associazione Nazionale «Amici dell'Unità»